

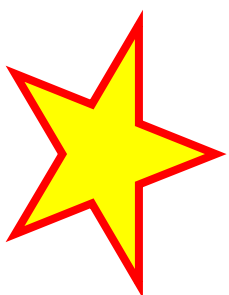
Insieme

...per fare una sola comunità



CASORATE + MONCUOCO + PASTURAGO

DICEMBRE 2024



SOMMARIO

La Parola del Parroco	pag. 3
Le Parole del Giubileo	pag. 5
In Comunità	da pag. 6 a pag. 15
In Comunità UPG	da pag. 16 a pag. 27
Ss.Messe Tempo di Natale + Confessioni	pag. 28
Piccola Storia	pag. 29
Notizie in breve	pag. 29/30
Calendario	pag. 31/32

ORARIO SS. MESSE FERALI

CASORATE PRIMO

LUNEDI	ORE 17.00
MARTEDI	ORE 8.30
MERCOLEDI	ORE 17.00
GIOVEDI	ORE 8.30
VENERDI	ORE 17.00

MONCUCCO

GIOVEDI	ORE 17.00
----------------	------------------

ORARIO SS. MESSE FESTIVE

CASORATE PRIMO

SABATO	ORE 18.00
DOMENICA	ORE 8.30 - 10.30 - 18.00

MONCUCCO

SABATO	ORE 18.30
---------------	------------------

DOMENICA	ORE 11.00
-----------------	------------------

PASTURAGO

DOMENICA	ORE 9.45
-----------------	-----------------

VERNATE

DOMENICA	ORE 8.30
-----------------	-----------------

ORARIO CONFESIONI

CASORATE

sabato	ore 16.00 - ore 17.30
---------------	------------------------------

MONCUCCO

1° sabato	ore 14.45 - ore 15.30
------------------	------------------------------

ADORAZIONE

Primo venerdì	ore 16.00-17.00 (prima della Messa)
Secondo sabato	ore 16.00-17.30

RESPONSABILE INFORMATORE PARROCCHIALE

Don Massimo Fontana

QUESTO INFORMATORE È STAMPATO IN PROPRIO

PARROCCHIA S. VITTORE M. in CASORATE PRIMO

P.za Contardi, 18 - 27022 Casorate Primo (PV)
Tel. 02.68858685

portale web: www.ParrocchiaCasoratePrimo.it
e-mail: segreteria@parrocchiacasorateprimo.it

Parroco: Don Massimo Fontana

Cell.: 338.3201997 e-mail: donmassimo74@virgilio.it

Vicario: Don Luca Invernizzi

Cell.: 349.5508637 e-mail: donlucainvernizzi@gmail.com

Suore

Cell.: 339.3656157

Caritas parrocchiale per trasporto malati

Tel. 02.68858685 - per appuntamenti: 388.4833894

Caritas parrocchiale per trasporto malati

Moncucco, Pasturago, Vernate

Tel. Nuovo numero : 3513451654

Oratorio Sacro Cuore e Maria Bambina

P.za Mira, 8 - 27022 Casorate Primo (PV)

e-mail: oratorio@parrocchiacasorateprimo.it

PARROCCHIA S. MARIA NASCENTE in MONCUCCO

Oratorio San Luigi

P.za De Gasperi, 8 - 20080 Moncucco di Vernate (MI)

Tel. Caritas-Segreteria: 351.345.1654

PARROCCHIA S. COSMA E DAMIANO in PASTURAGO

Oratorio San Giovanni Bosco

P.za San Mauro, 6 - 20080 Pasturago di Vernate (MI)

Tel.: 02.68858685 (Casorate Primo)

Iban Parrocchia Casorate : IT19K0838634030000000010847

Iban Parrocchia Moncucco : IT92L0838634030000000010672

Iban Parrocchia Pasturago : IT76G0838634030000000012152

VARIAZIONE ORARIO SANTE MESSE FERALI

LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ : ORE 17.00

MARTEDÌ - GIOVEDÌ : ORE 8.30

A MONCUCCO GIOVEDÌ : ORE 17.00

FINO A DOPO PASQUA

IN LA PAROLA DEL PARROCO

“Cosa ti piacerebbe di Bello per Natale?”

Carissimi,

Natale: la Gioia di un Dono! Credo sia il presente di tutti noi che ci apprestiamo, ma che dico, corriamo verso questo giorno così Solenne e carico di Attesa. C'è chi fa il conto alla rovescia da S. Stefano, chi in pieno mese di agosto si sbizzarrisce nell'inventare nuove decorazioni, chi prepara qualche parte da mettere nel presepe che ormai è permanente quasi tutto l'anno. Attesa del Natale, Solennità di Dio che nasce Uomo in mezzo a noi, gioia di vivere questo Dono del "Dio con noi" come annunciavano gli antichi Profeti d'Israele.

Nel cuore di ciascuno la domanda che rivolge a sé e agli altri: *cosa ti piacerebbe di Bello per Natale?* Un Desiderio, direi legittimo per un'occasione così unica in tutto l'anno!

Di questa "Unicità", si erano accorti anche dei pellegrini speciali, che passeranno alla storia come "i Magi", che scrutando il cielo, guardando con le loro vite verso l'Alto, hanno individuato una Stella che li ha condotti verso il loro domandare, o forse meglio ricercare.

Una Luce diversa dalle altre, come quella dei desideri più profondi e veri: di un luccichio unico, senza eguali. È così che si incamminano alimentati dalla Speranza che non teme, ma confida rivolta verso l'Alto nel suo Compimento.

Chissà quante volte si saranno domandati: *chi ti piacerebbe trovare? Dove mi porterà questa ricerca? Resisterò per tanto tempo e tanta strada? E chi mi aiuterà lungo il tragitto se sarò in difficoltà?*

Tutte domande e ancora di più, che chissà quante volte abbiamo fatto a noi stessi ogni volta che ci siamo disposti a ricercare quanto più Desideriamo. E così, con tanta pace e a volte con rammarico abbiamo constatato come non tutti i desideri sono di una vita che guarda verso l'Alto.. ma spesso proprio come qualcuno pensa sia scontato, guardando solo in basso dove alla portata di mano v'è ogni possibilità. Insomma se i "Magi", non avessero osato guardare in Alto... non avrebbero mai conosciuto il Dono del loro Desiderare: Gesù il Figlio di Dio che ha insegnato loro il dono della Regalità, della Divinità e dell'Eternità di Dio e del suo Desiderio di esprimerli alla nostra povera Umanità nella sua Pasqua Redentrice.

Di fronte a Dio che nasce ci sentiamo abbracciati in questa promessa e ci sentiamo così richiamati a questa ricerca di viva Speranza del dono di una Vita Nuova nel Figlio Gesù.

Prepariamo questa nostra attesa come i "Magi", Pellegrini moderni e assolutamente determinati a trovare quel Dono che dà origine e significato a ogni dono del nostro cammino e del nostro Natale.

Mi piacerebbe davvero ritrovarti Signore e riscoprire con Te la Tua Regalità, la Tua Divinità, la Tua Eternità e scoprire, come ancora oggi prometti anche a me, la tua Volontà Redentrice.

Buon Pellegrinaggio, guardando in Alto per incontrare Gesù il Figlio di Dio!

Il Vostro Parroco don Massimo





Venite, Magi!
Seguitemi,
vi condurrò
ai vostri regni
per un altro
cammino!

SAGGIA DECISIONE
QUELLA DI CAMBIARE
PERCORSO PER LA
VIA DEL RITORNO!

IL RE
ERODE CI
RIMARRA'
MOLTO MALE
....

OH BEH...
SE NE FARA'
UNA RAGIONE!!

LAISY
2014

Le parole del GIUBILEO

DESIDERIO

Il desiderio è una sorta di "fame dell'anima", un'insopprimibile brama di infinito, un'insaziabile nostalgia del cielo: un'antica etimologia faceva derivare il termine *desiderium* da *de-side-ra*, indicando lo sguardo volto dal basso verso la volta stellata durante la notte, in attesa del sorgere del sole. È la fiamma viva del cuore, che spinge la persona ad agire, a compiere delle scelte, ad affrontare con coraggio le grandi sfide della vita. Anche Gesù, pur essendo Dio, ha provato un ardente desiderio, che rivela lui stesso ai Dodici alla vigilia della sua passione: << Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione >> (Lc 22,15). È una forza interiore animata dall'amore, orientata dalla libertà del singolo in una precisa direzione. A differenza del bisogno, rivolto per lo più a realtà materiali necessarie alla conservazione della vita (cibo, bevanda, vestito eccetera), il desiderio tende a qualcosa di molto più ampio, che possa colmare le aspettative del cuore, suscitando, se appagato, una gioia molto più intensa e duratura rispetto alla semplice soddisfazione del bisogno.

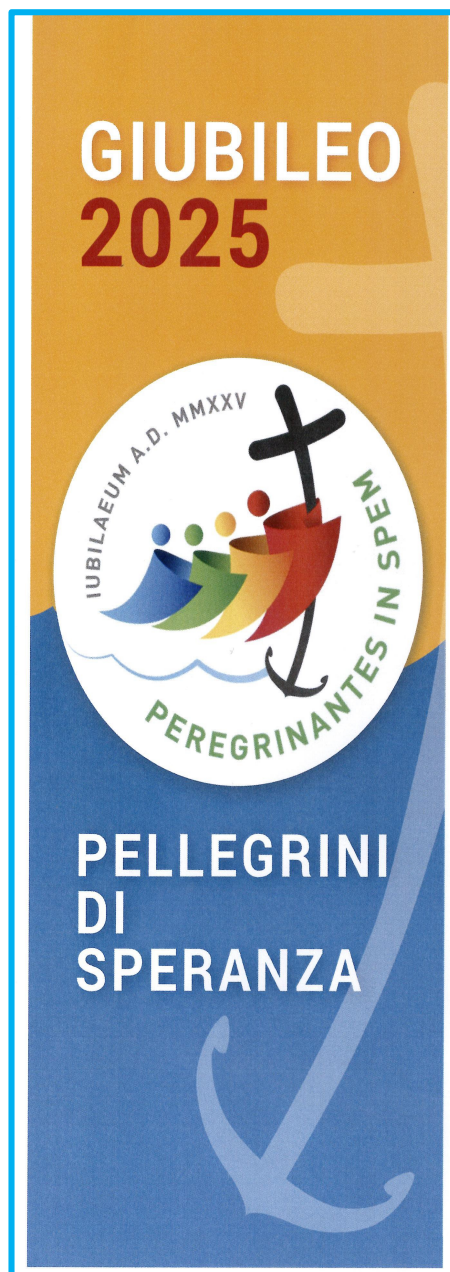
San Paolo sottolinea che è importante la direzione verso cui si orienta il desiderio: se esso è suscitato dallo Spirito (cfr. Gal 5,17 e Rm 8,6) tende alla vita e alla pace e induce a fare il bene, donando anche la grazia di compierlo. Se invece si tratta di "desideri della carne", cioè puramente egoistici, volti alla soddisfazione del piacere istintivo e all'appagamento

della brama di affermarsi sugli altri, la meta a cui conducono è la morte. Occorre dunque vigilare su quanto si muove nel cuore e operare un attento discernimento dei desideri, per cogliere quello buono, vero, suscitato dallo Spirito Santo.

Per realizzare questo genere di desideri, non di rado occorrerà affrontare con coraggio fatiche e sacrifici: sarà proprio l'intensità del desiderio a darne la forza. Il desiderio vero e profondo non potrà mai essere totalmente appagato, ci sarà sempre un "oltre" verso cui ancora tendere: questo slancio suscitato dal desiderio mantiene la persona costantemente in cammino, le impedisce di sentirsi "arrivata" e la stimola a progredire sempre di più.

Il desiderio è intimamente congiunto all'amore: chi ama desidera la persona amata, ne prova un'inguaribile nostalgia, vuole stare con lei, godere della sua presenza, offrirle in dono tutto ciò che è, più ancora di ciò che possiede. L'essere umano è abitato da un insopprimibile desiderio di vedere Dio (cfr. la preghiera di Mosè in Es 33,18: << Mostrami la tua gloria! >> e la domanda di Filippo a Gesù in Gv 14,8: << Signore, mostraci il Padre e ci basta >>) inscritto nel suo cuore dal semplice fatto di essere creato a immagine e somiglianza di Dio (Gen 1,26).

Questo desiderio troverà pieno compimento nella vita futura, quando << noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è >> (1Gv 3,2).



IN COMUNITA'



VENERDI 1° NOVEMBRE, Solennità di Tutti i Santi, ci siamo ritrovati nella chiesetta di Vernate.

Per me, è la chiesa di famiglia. Qui sono cresciuta, qui si sono celebrati i battesimi, le comunioni e le cresime, i matrimoni e tanti funerali di famiglia.

Per onorare la Festa, abbiamo partecipato alla Santa Messa delle ore 8.30 celebrata da don Massimo, cui è seguita la piccola processione al Cimitero.



Oggi celebriamo Tutti i Santi, ma ognuno di noi ricorda i propri morti, perché i morti li abbiamo tutti. Si dice che quando una persona ha compiuto la sua missione su questa terra, se ne va. Non ha più niente da fare qui. Siamo noi che siamo ancora vivi che dobbiamo trovare un senso. I nostri cari continuano a vivere nel nostro cuore e nei ricordi dei momenti che abbiamo passato insieme. Dobbiamo essere grati per il tempo che li abbiamo avuti accanto a noi, fiduciosi che un giorno saremo di nuovo insieme. Loro comunque non sono lì, anche se è lì, al cimitero, che andiamo a trovarli. Serve a noi andare dove c'è qualcosa di loro, ma tutti loro sono altrove e con la morte non sono finiti. È stato commovente camminare e pregare insieme sulla stradina di campagna. Ringrazio don Massimo per aver ripristinato questa cerimonia ed aver portato la benedizione anche al piccolo cimitero di Vernate.



Elisabetta Introini

A MERLATE un semplice, simpatico, significativo gesto simbolico.

Anche quest'anno a Merlate si è ricordato San Martino. E' stato un bel momento di Festa che si ripete ormai ogni anno con semplicità, così ci ha ricordato Don Massimo, semplicità come richiamo alla essenzialità ed alla genuinità di avvenimenti che possono dare nuovo significato alle scelte quotidiane.

Questo abbiamo voluto ricordare davanti all'Oratorio dedicato al Vescovo di Tours, che con il suo gesto semplice, ha messo in pratica il richiamo evangelico della condivisione caritatevole. (Lc 6,49)

Insieme agli agricoltori con i loro trattori erano presenti i cittadini, i rappresentanti della Giunta Comunale e la Signora Carmen Manduca, Sindaco di Vernate che ha raccontato che a breve tempo l'Oratorio di San Martino entrerà a far parte dei beni di proprietà comunale.

Questa è una bella notizia che sana finalmente una situazione mai risolta: come si sa, l'immobile storico ancora oggi non risulta di proprietà di alcun Ente, Società e neppure di alcun privato.

Questa mancanza di un proprietario aveva impedito al Comune qualsiasi intervento, ed aveva portato negli anni ad un progressivo abbandono e deterioramento dell'immobile, che rischiava di perdersi se non fosse intervenuta la Soprintendenza della Città Metropolitana.

Proprio grazie ad un contributo del Ministero dei Beni Archeologici, la Soprintendenza ha potuto intervenire con un progetto di consolidamento e restauro. La Signora Manduca ha anche riferito che la Soprintendenza sta preparando un nuovo progetto per ultimare l'opera di recupero di tutte le parti interne ed esterne

Per ricordare questo momento storico, di cui il Comune di Vernate avrà il pieno possesso del bene architettonico restaurato, si è svolta una breve simbolica cerimonia che, prendendo spunto dall'azione di San Martino, ha voluto rendere attuale quel gesto di consapevolezza che aveva portato il Santo a condividere il proprio mantello.

La Sindaca ha ripetuto simbolicamente il taglio del mantello donandone una metà al Parroco, manifestando così la volontà pubblica di gestione partecipata e condivisa dell'Oratorio San Martino, perché l'edificio riacquisti pienamente il valore originario per cui era stato costruito, cioè perché possa ritornare ad essere luogo di incontro sociale di culto e di preghiera.

Grazie a chi ha partecipato ed a chi ha reso possibile l'incontro.

Carlo Rapetti

Merlate 16 novembre 2024



Federico Fellini, grande cineasta italiano ed internazionale, intitolando uno dei suoi capolavori cinematografici, quasi inconsciamente, ha introdotto una parola che spesso ritroviamo nel lessico quotidiano: "Amarcord", l'unione di diverse parole che, nel dialetto romagnolo, significa "io mi ricordo". "Ricordare vuol dire riportare al cuore", una frase pronunciata di sovente da Don Sante e che mi sono tenuta sempre stretta riproponendola spesso nei miei pensieri e nei miei discorsi. Anche la nostra comunità, sabato 16 novembre, ha voluto ricordare con un corteo ed una Messa la giornata dei dispersi e delle vittime di tutte le guerre, alla presenza delle più alte cariche religiose, civili e militari della nostra città accompagnati dalla Fanfara dei Bersaglieri di Magenta. I brani eseguiti lungo il tragitto e quelli durante la messa (Amazing Grace – Il cantico delle Creature – Highland Cathedral) - lo dico con tanto orgoglio - grazie alla nostra meravigliosa chiesa dotata di un'acustica fantastica, mi hanno riportato indietro nel tempo, quando la nonna doveva far passare, ad un piccolo bambino, gli uggiosi ed interminabili pomeriggi nebbiosi e piovosi di un autunno inoltrato sommati a quelli dei rigidi inverni carichi di neve con caratteristici lunghi candelotti di ghiaccio appuntiti penzolanti dalle grondaie. Allora, seduto sulle sue ginocchia, ascoltavo i suoi tanti racconti. Spesso parlava del fratello, bersagliere, tornato a piedi dalla Russia dopo la disfatta dell'esercito italiano sul Don, accudito nel suo viaggio a ritroso dai contadini polacchi, ungheresi, austriaci. Del loro radunarsi nelle stalle, da bambini, per scaldarsi con il calore degli animali e fare di quel posto, luogo di ascolto di favole e storie narrate dagli adulti, oppure trasformarlo in nascondiglio di fortuna per provare a proteggersi dagli attacchi aerei..." sai arrivava il Pippo (velivolo caccia ricognitore) durante l'oscuramento e se vedeva una minima lucina o qualche casa sfortunatamente illuminata, mitragliava o bombardava." Nel mezzo di due conflitti bellici, questi uomini e fanciulli, avevano ben poco di bello o altro da raccontare e da ricordare, ma erano così ben romanzati e tutti rigorosamente in dialetto, che un piccolo bambino come me riusciva a trovare, scorgere, immaginare degli eroi positivi anche in così tanta miseria e dolore. Alla fine del nostro percorso cittadino, entrati in chiesa, una bellissima sorpresa: la presenza dei ragazzi che si stanno preparando a ricevere la

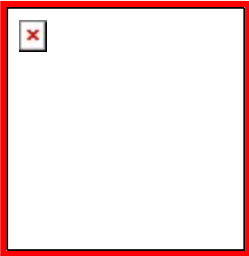
Confermazione il prossimo anno e subito, quasi magicamente come sospinto da un vento nuovo (vino nuovo in otri nuovi – Lc 5,33-39), ti senti proiettato già nel futuro. Un futuro fatto di dialogo e memoria di racconti, di incontri tra diverse generazioni e passaggi di consegne. Come dice bene Papa Francesco: "Non c'è futuro senza memoria. Non c'è memoria senza apertura al dialogo." E ribadisce Primo Levi: "Condividere la



memoria aiuta a rimarginare le ferite del passato e permette di guardare con fiducia alle sfide del presente e del futuro." Ecco, allora, che vieni subito richiamato all'impegno più bello, ma allo stesso tempo gravoso e attuale per noi adulti: la crescita, la preparazione, e l'introduzione al domani di questi ragazzi. Bene ha detto anche Don Massimo durante l'omelia focalizzandosi su un verbo all'imperativo, tratto dal Vangelo del giorno (Mc 13,33-37): "Vegliate". Vegliare vuol dire "stare svegli" come i soldati. Abbiamo bisogno di ragazzi svegli nel costruire, promuovere, difendere la pace nelle nostre famiglie, nel nostro paese, nel mondo...operatori della pace stessa. (Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati Figli di Dio. Mt 5,9). Nel nostro cammino verso il Natale, c'è la necessità e l'esigenza di rendere saldi e sicuri i nostri passi sulla via di una Pace ricercata e voluta avendo come meta l'incontro col Signore Gesù che viene.

E.C.

Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio, ci visiterà un sole che sorge dall'alto, per risplendere su quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra di morte, e dirigere i nostri passi sulla via della pace. (Lc1,67 – 69)



60° della SCUOLA PARROCCHIALE DELL'INFANZIA

ANGELI CUSTODI – MONCUCCO di VERNATE

*Canzone dello Zecchino d'Oro
usata come sigla della scuola
"Ne' bianco ne' nero".
"Dio che finendo non vai mai
Dio tu sei e sempre sarai
Né bianco né nero ma soltanto vero
Né suo né mio ma soltanto Dio ".....*



Un caro saluto a tutti, mi chiamo Annarita e in occasione dei 60 anni di apertura della scuola, vi parlerò della mia esperienza come coordinatrice presso la Scuola dell'infanzia parrocchiale "Angeli Custodi" di Moncucco di Vernate. Sono arrivata in questa scuola nell'anno 2007 quando le Suore che svolgevano la propria attività, Suor Filomena, Suor Anita e Suor Maria sono state destinate, dal loro ordine, in altre sedi.

Ho lavorato per molti anni per il Comune di Casorate Primo dove ho svolto la mia attività prevalentemente nelle scuole, asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria ma anche presso gli uffici comunali con diverse mansioni. Ora, dopo 42 anni di lavoro, sono in pensione ma ripenso molto spesso al mio lavoro con tanta nostalgia.

Moncucco è una frazione del Comune di Vernate ma le scuole sono tutte concentrate in questa frazione. L'amministrazione comunale ha sempre sostenuto la scuola dell'infanzia e gestisce, con il servizio scuolabus, il trasporto scolastico. I bambini provenivano quindi, oltre che da Moncucco, da Vernate, Pasturago e tutte le piccole frazioni limitrofe. Frequentavano anche bambini di Casorate Primo, Motta Visconti, Besate e nel corso degli anni sono

aumentati arrivando al numero di 105 bambini suddivisi 4 classi.

Ho conosciuto questa piccola e bella comunità guidata da Don Angelo Cazzaniga, allora parroco di Moncucco, fatta da tante persone speciali che davano il proprio aiuto alla parrocchia e alla scuola. Mi hanno più volte raccontato la storia di questa scuola, costruita dai loro genitori e dai loro nonni perché avevano la necessità di una istituzione che si dedicasse alla cura dei bambini per permettere alle mamme, oltre i papà, già dalle prime



ore dell'alba, di recarsi nei campi.

La scuola fu dedicata agli "Angeli Custodi" con l'esplicito riferimento, non solo agli Angeli del Paradiso, ma a tutti coloro che sono vicino ai bambini e hanno cura di loro. I primi a dare avvio alla scuola sono state le suore appartenenti all'istituto delle figlie di Betlem con l'allora parroco don Carlo Rimoldi.

Nell'anno del mio arrivo la scuola era una piccola comunità di circa 60 bambini con una conduzione quasi "familiare", i bambini che per necessità arrivavano presto a scuola o rimanevano oltre l'orario di apertura venivano spesso accuditi dalle suore che abitavano al piano superiore della scuola. Essendo una piccola realtà tutti si conoscevano e le suore avevano un importante ruolo di aiuto e sostegno della comunità e di loro, tutti hanno un bellissimo ricordo.

I bambini erano suddivisi in 4 sezioni ma durante la giornata si vivevano molti momenti insieme: il pranzo, la ricreazione, alcune attività didattiche. Le insegnanti hanno sempre collaborato per instaurare un rapporto costruttivo indipendentemente dalla sezione di appartenenza, valorizzando le capacità di ciascuna, ottenendo un arricchimento vicendevole. Tutte le insegnanti hanno partecipato a corsi di aggiornamento per tenere viva la passione e la professionalità per questo lavoro così coinvolgente. Obiettivo della scuola era creare un clima accogliente nei confronti delle diverse specificità di ogni singolo bambino, rispettando le differenze e cercando continuità educativa con le famiglie proponendo iniziative per una "scuola aperta ai genitori"

Quanti ricordi si affollano nella mia mente, quanti bambini, mamme, papà, nonni, fratellini, in una piccola comunità sono un po' tutti amici o parenti, quindi tutti si conoscono e nulla passa inosservato. Inoltre Don Angelo mi chiese di scrivere sul giornalino parrocchiale "Il Faro" articoli per mettere a conoscenza tutti i parrocchiani sulle attività della scuola. Alcuni numeri li conservo ancora e ogni tanto li sfoglio e rileggo le tante attività che si facevano a scuola.

Ne apro alcuni e leggo: "Benvenuti" ai nuovi bimbi, con i consigli ai genitori per un inserimento sereno, o "Bentornati" ai bimbi che già frequentavano. Accenni sul Progetto Educativo e la programmazione annuale, le attività svolte e i laboratori, i progetti di musica e di psicomotricità.

Le tante feste che coinvolgevano la partecipazione delle famiglie nella scuola: la festa dei nonni ad ottobre mettendo in risalto la valenza affettiva ed educativa della relazione nonni-nipoti che contribuisce fortemente alla crescita e sviluppo dei bambini.

L'arrivo del Natale con tutte le attività di gioco, la festa di Carnevale, di fine anno, il saluto ai remigini con canti e recite che molto spesso coinvolgevano i genitori e soprattutto i loro rappresentanti che ci hanno sempre dato molto aiuto nella preparazione e nella gestione delle feste.



Gli incontri dedicati alle famiglie, con la colazione con i papà, la merenda delle mamme, il pic-nic in giardino della scuola con la partecipazione dei nonni. Le gite scolastiche aperte a tutte le famiglie: all'Acquario di Genova, al parco delle "Cornelle" a Valbrembo, la Fiera di Serido' a Montichiari di Brescia.

Le visite e laboratori al Museo di scienze naturali, al Museo della scienza e della tecnica di Milano, le visite nelle cascine con diversi laboratori: del pane, del miele, del formaggio, la raccolta delle fragole. Le visite in biblioteca dove le insegnanti raccontavano ogni volta favole nuove. I progetti di continuità nido - materna e scuola primaria e dell'infanzia dove i bambini si incontravano e facevano attività insieme.

Molti progetti erano programmati insieme alle altre scuole cattoliche di zona come Il Concerto di Pasqua a Motta Visconti, le Mini-Olimpiadi dei bimbi "grandi", gli incontri delle famiglie sul



progetto dell'allora Arcivescovo di Milano Dionigi Tettamanzi "Famiglia diventa l'anima del mondo" che coinvolgevano, per la nostra zona, circa 10 scuole.

Ricordo in particolare la messa di Natale e di fine anno scolastico con il coro delle mamme "Coro Sole, Luna e Stelle" guidato da un papà della nostra scuola: Gianluca Maggioni. L'esperienza "cantando con gioia" era tanto piaciuta che, sempre sotto la sua guida, si era formato un coretto di bambini.

Quanti momenti belli ma ci sono stati anche i momenti difficili. La scuola è un luogo pieno di relazioni e ogni giorno metti già in conto che dovrai affrontare dei problemi, soprattutto quando devi far combaciare l'organizzazione della scuola e i bisogni di tutti cercando di mantenere un buon servizio.

Quando si dice che l'educazione passa attraverso il cuore è molto vero. La forte motivazione, la passione per l'educazione e l'amore per le piccole creature che ci sono affidate sono l'unico sostegno nei momenti difficili e di stanchezza. Del mio lavoro, quello che ho amato di più è la relazione con i bambini che sono una vera e propria fonte di energia, scoperta, insegnamento che non smettono mai di stupirti. Ogni volta rimango spiazzata dalla loro straordinaria capacità di fidarsi ed affidarsi nella più totale gratuità. È un lavoro impegnativo, certo anche fisicamente, ma soprattutto da un punto di vista emotivo e relazionale perché devi essere sempre al massimo anche quando non lo sei, disposta ad accogliere le necessità e le richieste di tutti e ciascuno, dando attenzione al singolo e al gruppo contemporaneamente, cercando sempre la risposta più adeguata.

Ringrazio tutte le persone che hanno collaborato con me, che mi hanno aiutata a risolvere piccoli o grandi problemi. Con molte di loro si è creato un buon rapporto affettivo che è continuato nel tempo.

Ringrazio tutti i bambini che hanno lasciato un segno nel mio cuore, i loro genitori e le loro famiglie.



Ringrazio le mie colleghe: Alice, Assunta, Francesca, Valentina. Enza, Mirella, Nadia, Sonia, tutti i volontari e volontarie e tutte quelle persone che a vario titolo ho incontrato a scuola. Ringrazio tutti i parroci che si sono occupati della scuola ma in particolare ricordo con molto affetto Don Angelo Cazzaniga, la sua saggezza e i suoi insegnamenti sono stati, e sono ancora oggi, una grande ricchezza.

Annarita Gerola

**DOPO
UN VIAGGIO
IN ANGOLA.....**

**TESTIMONIANZE
PER UN
NATALE DIVERSO**

*"Perché non si finisce mai
di apprendere, di crescere.
Io sono immerso nel mio mondo
ma io so che fuori c'è dell'altro
perché non so come è il mondo
Cosa succede al di fuori di me
Voglio più di un sogno
Appartenere al di fuori di me"*

Credo fosse questa curiosità ad animare il mio cuore in vista della partenza.

Quando chiudo gli occhi, al ritmo di questa canzone, sento ancora vivo quel desiderio di conoscere (e conoscermi) nell'incontro con l'altro, con altro, con una realtà totalmente differente. E forse quell'interesse è oggi ancora più vivo, grazie alle tante vicende di quei giorni africani che non cessano di interrogarmi.

Mi è stato chiesto di raccontare in poche righe cosa sia stato per me il viaggio e cosa abbia significato questa esperienza. Proverò a farlo partendo dal principio, con ordine...

È stato il sogno, a lungo meditato e custodito, di un incontro; è stato ricevere un invito speciale, poi la preparazione del viaggio e l'attesa trepidante. E finalmente la vita vissuta, nella condivisione di esperienze e nel confronto costante: un assaggio d'Africa nella particolarità del contesto angolano. E allora sono le strade che abbiamo percorso, i sorrisi lungo la via, le storie che ho incontrato e i volti che custodisco nel cuore. È stato abbandonare le alture della teoresi per immergersi in un mondo *altro*; è stato respirare l'odore pungente di un'umanità stanca a fine giornata, è stato il sudore misto alla polvere. È stato pregare insieme ogni giorno. È stato guardare i bambini giocare con una ruota di bicicletta e vedere nella loro corsa spensierata quella del mio nonno, ancora bambino. È stato domandare e lasciarmi interrogare. È stato sentirmi chiamare *irmã* (sorella) da uomini e donne mai visti prima. È stato provare ad abbandonare la paura di non capire. È stato trovarmi disorientata sotto ad un cielo in cui avevo perso i riferimenti e scoprire che a volte questo è necessario per immaginare un nuovo cammino. È stato vedere il legame viscerale a tradizioni antichissime e riflettere sulle mie radici per ascoltare cosa hanno da dire alla mia storia. Sono state le contraddizioni alle quali mi sono dovuta arrendere e le domande a cui non ho ancora trovato risposta.

Ogni viaggio è un incontro, che apre a nuovi orizzonti. Nell'incontro e nel confronto è racchiusa la possibilità di cogliere l'insormontabile che ci sta dinnanzi.

Questo mese in Angola è stato tutto questo, ma il viaggio non è ancora finito. Forse è appena iniziato...

Un viaggio cambia lo sguardo. Un viaggio è un seme gettato.

Laura

Nella terra dei diamanti

Dalla polvere mi viene incontro
la piccola Natí
nel suo abitino color zaffiro
diamante di questa terra
dimenticata.
Da dietro un cancello
mi attende Carlitos.
Si apre ed è qui,
stretto forte alle mie ginocchia.
E non sa che il suo abbraccio
- carezza di Dio -
è valso il mio viaggio.
Albertina,
con i suoi sedici anni,
desidera
vivere la sua maternità
nel servizio e nella cura
dei fratelli dimenticati di questa terra.
In una *aldeia*
isolata
Qualcuno mi ha atteso
in casa sua, nella Sua casa
"Grazie della tua *visita*.
Ti stavo aspettando"



30 RIGHE DI ESPERIENZA IN ANGOLA

Lo scorso agosto ho avuto il privilegio di vistare insieme a due ragazze meravigliose la missione della Mater Orphanorum in Angola. Prima di partire le Suore della missione ci hanno consigliato di portare delle caramelle da dare ai bambini che avremmo incontrato. Pensavo che questo fosse semplicemente un gesto per rompere il ghiaccio e tentare un primo approccio con i bambini; in effetti in parte lo scopo era questo, perché spesso la prima reazione dei bimbi, non essendo abituati a vedere persone *brancas* (così chiamano gli europei) era di curiosità, ma anche di diffidenza (qualche piccolino si è addirittura messo a piangere dalla paura!), ma vedendo le loro reazioni ho capito che per molti di loro questo semplice gesto aveva un significato più profondo.

La vita in Angola per molte madri di famiglia è una vita di duro lavoro e grandi fatiche: per lavorare il campo devono camminare per diversi chilometri, così come per andare a prendere l'acqua; i vestiti vengono lavati al fiume con acqua corrente e, non avendo il sapone, ricorrono alla sabbia; per cucinare bisogna accendere il fuoco e per ottenere un sacco di farina bisogna trattare la manioca secondo un procedimento che dura diversi giorni. Quelle che per noi sono mansioni che quotidianamente deleghiamo a elettrodomestici o macchinari, lì sono svolte con attrezzi obsoleti da mani abituate a resistere alla stanchezza. Quando ogni sforzo è dettato dalla necessità di arrivare a fine giornata, è evidente che il tempo e le attenzioni che una madre può dare ai propri figli non possono che essere limitati. Di conseguenza le strade sono ricolme di bambini di tutte le età che passano le giornate nell'attesa che le madri tornino a casa. Per i più piccoli non si tratta di un tempo organizzato per loro da un adulto e non hanno giocattoli, così passano le giornate seduti per terra a osservare la monotonia della strada o vanno alla ricerca di qualche oggetto interessante o qualcosa da mangiare in mezzo ai rifiuti. In Angola non sembra esserci spazio per l'infanzia: già a 4 anni si contribuisce alla famiglia andando a prendere l'acqua e appena si è abbastanza grandi da tenere in mano un machete – ossia a 8-9 anni – si va al campo a lavorare.

In questo contesto una caramella regalata assume tutto un altro significato: non è tanto la caramella in sé ad attirarli (molti non sanno neanche che sapore abbia), quanto il fatto che un adulto si sia accorto della loro presenza e si sia fermato per stare proprio lì con loro; è un gesto di tenerezza nei loro confronti a cui non sono abituati e che non sanno di meritare. Inoltre, questo semplice gesto ha arricchito noi di un regalo molto più prezioso: il loro sorriso e il barlume di gioia nei loro occhi troppo spesso tristi e affaticati.

Da quando sono tornata mi capita di domandarmi: cosa conferisce valore alle cose?

Chiara



SONO NELLA PARTE GIUSTA DEL MONDO ?

Mi chiamo Beatrice e sono nata in Italia.

Sono nata dove ho potuto indossare le ali che mamma e papà mi hanno donato e volare libera.

Ho assaporato la libertà di correre per i prati e sbucciarmi le ginocchia quando avevo tre anni. Ho assaporato la libertà di tenere per mano i miei nonni e passeggiare in riva al mare della Liguria quando il sole della pianura scaldava troppo.

Erano momenti preziosi, pieni di amore, in cui potevo semplicemente essere una bambina, libera di vivere l'età che avevo.



Ho conosciuto l'amore e ho avuto la libertà di scegliere chi amare, di vivere ogni momento con intensità, di cadere, rialzarmi e continuare a seguire il mio cuore. Ogni scelta, ogni errore, ogni vittoria sono stati miei. E, solo ora, comprendo quanto tutto questo sia stato un privilegio. Un dono che avevo tra le mani e che forse ho dato per scontato.

Ho avuto la fortuna di sognare senza confini. Quando i miei genitori mi hanno regalato la mia prima bicicletta, non era solo un giocattolo: era una porta aperta su un mondo che potevo scoprire da sola, una strada che avrei potuto percorrere

con le mie gambe. Sapevo che se avessi pedalato abbastanza forte, sarei potuta arrivare ovunque. E i miei genitori erano lì, a guardarmi, a sorridere, pronti a rincorrermi ma anche pronti a lasciarmi andare, a lasciarmi essere me stessa. Grazie a loro, ho imparato che i sogni sono sacri, che la libertà è un diritto e che ogni strada è percorribile, se la desideri davvero. E a 18 anni, con in tasca un biglietto di sola andata, ho assaporato la libertà di studiare a 700km di distanza dalla mia famiglia, inseguendo quel sogno che mi ha portata ad essere un medico. Grazie mamma e grazie papà per avermi permesso di crescere libera, nonostante questo volesse dire avermi lontana da voi. Quest'estate, con quello stesso spirito, ho deciso di volare ancora più lontano, di spingermi fino in Angola. Sono partita portando con me tutto ciò

che avevo imparato, eppure senza sapere davvero quanto quell'esperienza avrebbe cambiato il mio modo di vedere la vita. In Angola, ho conosciuto un mondo completamente diverso dal mio, un mondo dove la libertà è un lusso che non tutti possono permettersi. Lì ho conosciuto Anita. Anita è nata in Angola. Lei è nata dove la libertà le è stata strappata ancor prima di capirne il valore. È nata in una terra bellissima, con cieli che sembrano dipinti e tramonti che accarezzano l'anima. Ma è anche nata in un luogo dove le ingiustizie sono come il sole: onnipresenti, inesorabili. Dove la povertà soffoca, come una mano invisibile che stringe, e dove i sogni sono un lusso per pochi, un lusso che a lei non è mai stato concesso. Quando Anita aveva tre anni, mentre



io correvo libera nei prati, lei camminava per chilometri, sotto un sole cocente, per andare a prendere l'acqua a un pozzo lontano. Mentre io mi sbucciavo le ginocchia giocando, lei già portava sulle spalle il peso della sopravvivenza. Un peso troppo grande per un cuore così giovane, troppo duro per una bambina che aveva solo il diritto di vivere la sua infanzia. Non c'era il tempo per i giochi, non c'era la possibilità di correre spensierata, perché ogni giorno significava una sfida, una lotta per restare vivi. Quando è arrivata l'età della scuola, Anita non ha avuto la libertà di sedersi in un'aula, di imparare a leggere, di sognare un futuro diverso. Lei sognava di fare la maestra, di aiutare gli altri bambini, di insegnare loro che il mondo poteva essere migliore. Ma Anita è nata in Angola, e lì anche i sogni smettono di crescere, lì i sogni si consumano come una candela che brucia troppo in fretta.



Anita non ha avuto un'amica come compagna di vita, Anita ha avuto la costante compagna della fame. La fame era lì anche quando aveva 14 anni e aspettava la sua prima bimba e lavorava in un campo di banane sotto il sole cocente. Anita aveva fame. Anita ha mangiato una banana. Anita si ricorda il dolore forte alla testa e un rumore assordante che le ha cambiato per sempre la vita. Anita ora ha 7 figli e una cicatrice lunga 15 cm sulla testa. L'uomo di 45 anni che l'ha messa incinta è andato alla ricerca della sua quinta moglie. Anita era una delle tante. Anita ora è sola e porta nel cuore la sofferenza di aver visto morire di fame 3 dei suoi bambini.

E ora, quando la guardo negli occhi, vedo tutta la sua sofferenza, tutta la sua forza e tutta la sua disperazione. Mi stringe la mano e mi fa toccare la sua cicatrice. Penso a quante "Anita" ci

sono là fuori, ragazze a cui è stato negato il diritto di sognare, il diritto di scegliere chi essere e cosa diventare.

Anita è la voce di tutte le donne a cui viene strappata la libertà ancor prima di assaporarne il significato. È la voce di tutte quelle madri, di tutte quelle figlie, di tutte quelle sorelle che non hanno mai conosciuto il significato della parola "libertà". Una realtà che noi, nella nostra libertà, non possiamo comprendere fino in fondo. Oggi, io e Anita viviamo in mondi diversi, ma i nostri cuori sono vicini.

E stasera, mentre racconto la sua storia, sento che sto usando la mia libertà, le mie ali, per fare un piccolo dono a lei, a quella bambina che non ha mai potuto sognare.

Mi chiamo Beatrice e sono nata dalla parte giusta del mondo?



IN COMUNITA' : UNITA' DI PASTORALE GIOVANILE

IN ORATORIO A... MONCUCCO

CON GESU' TUTTO CAMBIA...



...al grido di questa frase pronunciata da grandi e piccoli è iniziata la festa dell'oratorio a Moncucco, domenica 29 settembre.

I palloncini lanciati dal sagrato della chiesa sono stati trascinati via da un bel vento in un turbine di colori, come se anche loro avessero avuto fretta di trasportare lontano le nostre cartoline per annunciare l'inizio di un nuovo anno oratoriano.

Per pranzo si è optato per un'ottima pizza sempre gradita da tutti, soprattutto dai più piccoli!

Nel pomeriggio un intenso momento di preghiera ha dato ulteriore slancio alla giornata; quindi, rifocillati nel corpo e nello spirito abbiamo trascorso

una simpatica domenica in compagnia tra giochi, corse, risate e musica.

La perfetta cornice, però, proprio lo slogan dell'oratorio di quest'anno, perché fa riecheggiare nella testa e nei cuori la consapevolezza che basta farsi abbracciare dall'Amore di Gesù per cambiare il nostro sguardo, solo in questo modo cambia tutto... ma cambia davvero.



Silvia

RIVESTITI DI SANTITÀ

Domenica 27 ottobre, a pochi giorni dalla solennità di Tutti i Santi, all'oratorio di Moncucco bambini e famiglie hanno potuto trascorrere un pomeriggio per attendere insieme questo giorno di festa. Un'attività sempre apprezzata nel nostro oratorio, il gioco della tombola, è stata reinventata per l'occasione: piccoli e grandi hanno infatti potuto divertirsi giocando alla "Tombola dei Santi e dei Beati". Tra risate, suspense e ricchi premi, abbiamo avuto l'occasione di conoscere 90 Santi, da quelli più noti ad altri meno conosciuti. Tutti i partecipanti, grandi e piccoli, hanno dato il loro contributo condividendo storie, aneddoti e curiosità sui santi estratti, di tutti i continenti, di tutte le età e con storie di vita anche molto diverse tra loro... Perché la chiamata alla santità è per tutti! È proprio questo il messaggio che abbiamo voluto lasciare ai bambini e che è stato rappresentato dalle aureole luminose che sono state consegnate a tutti al termine del gioco e della gustosa merenda, prima di rientrare tutti nelle proprie case... "rivestiti" di santità!



Le catechiste

LABORATORIO di PRESEPISTICA con i ragazzi del III e IV anno di CATECHISMO dell'UP



Domenica 24 novembre a un mese dalla vigilia del S. Natale, alcuni ragazzi di quarta e quinta elementare, delle nostre parrocchie, guidati dalla consolidata esperienza di un gruppo di Presepisti di Liscate (paese di origine del nostro caro Don Luca), hanno realizzato un piccolo presepe, o meglio il cuore del presepe, la capanna con la Natività, simbolo universale del Natale. Il gruppo dei presepisti ha messo a disposizione materiale, esperienza e tanta pazienza e i bambini hanno dato libero spazio alla loro fantasia. Risultato: una produzione smisurata di magnifiche capanne, pronte per essere messe al centro di altrettanti magnifici presepi! Il pomeriggio si è concluso con la preghiera, la benedizione delle capanne e una buona merenda!

Grazie a tutti per la generosa disponibilità di tempo, energie e cura che hanno reso indimenticabile questo bellissimo pomeriggio domenicale in oratorio.

Le catechiste



PREPARIMO IL PRESEPE... IN ORATORIO A MONCUCCO



Il 24 Novembre in pieno Avvento e ad un mese esatto dalla Vigilia di Natale abbiamo tutti insieme preparato il Presepe in oratorio.

Come elementi di un'orchestra tante persone diverse direttamente o indirettamente si sono messe in gioco per darci una mano. **C'è stato chi ha offerto una bellissima capanna**, ottima base di partenza con un magnifico scenario a fare da sfondo principale; **c'è stato chi ha dato un albero** per completare l'insieme e, poi... **grazie ai bambini venuti in oratorio e alle loro mamme il Presepe e l'albero hanno preso vita**. Qualcuno si è prestato a far da elettricista posizionando le luci, qualcun altro ha fatto da paesaggista mettendo erba finta e carta roccia, c'è stato chi ha messo il pozzo, chi l'acqua, chi ha posizionato le statuine (inclusi i Re Magi in viaggio). Sull'albero sono state collocate strisce d'oro e *pigne*, tante tantissime *pigne*. *È stato un bel lavoro armonico, corale e senza intoppi, in un clima gioioso e solidale.*

Anche la preghiera davanti al Presepe, insieme a Don Massimo ha offerto a grandi e piccini un ottimo momento di riflessione e ringraziamento del Bambino Gesù che sta per nascere. Il Parroco ci ha ricordato l'importanza di rallentare un po' le nostre corse quotidiane e ha chiesto a tutti di fermarsi a guardare il bimbo nella mangiatoia dicendo una preghiera ogni giorno fino al Santo Natale.

Il PRESEPE dovrebbe essere per tutti non solo la rappresentazione della Natività, ma un tuffo nella tenerezza sconfinata di Maria, un perdersi per ritrovarsi nel silenzio di San Giuseppe, l'ascolto di un canto angelico che viene dal cuore e la contemplazione semplice di un momento passato, ma che ogni anno ritorna "qui e ora". Il mistero dell'Incarnazione sta nel fare spazio nel cuore e nel riconoscere nel Bimbo posto nella mangiatoia, l'Amore infinito di Dio apparso sulla terra, per salvarci ogni singolo giorno. *Le catechiste*



CON GESÙ TUTTO CAMBIA...CRESCENDO INSIEME NELL'EDUCAZIONE ALLA FEDE

Anche quest'anno il mese di ottobre ha segnato la ripresa del cammino di iniziazione cristiana con lo stesso entusiasmo e desiderio di stare insieme tipico dei bambini. Per quelli di seconda e terza elementare iniziare catechismo significa conoscere una nuova catechista e nuovi compagni di viaggio, mentre per i più grandini, di quarta e quinta è ritrovare il proprio gruppetto di amici e continuare a conoscere Gesù con una consapevolezza sempre crescente e una meta sicura, quella di ricevere i Sacramenti. Quest'anno il percorso di catechismo sarà arricchito da un tema che per i bambini rappresenta un'assoluta novità: il 2025 è infatti l'anno del Giubileo, un anno santo colmo di grazie e perdono, indetto con la Bolla pontificia il 9 maggio giorno dell'Ascensione: "*Spes non confundit*", la Speranza che non delude perché l'Amore di Dio è una certezza per ogni credente! A catechismo impareremo cosa significa Giubileo, cosa è la Porta Santa, come ottenere le indulgenze e come anche la nostra comunità parrocchiale si preparerà a questo importante evento che culminerà proprio con un pellegrinaggio a Roma in cui siamo tutti invitati.

Fare catechismo non solo prepara ai Sacramenti ma apre i cuori e le menti dei bambini che hanno in comune la gioia e la curiosità di fare esperienza di Gesù con un approccio spensierato, che associa alla preghiera il gioco e la Parola di Dio proposta attraverso un libretto ricco di immagini, parabole e domande per riflettere. In questo modo "l'ora" di catechismo trascorre veloce e gli impegni si susseguono con la Messa domenicale, le proposte in oratorio e le occasioni di carità e condivisione per crescere insieme nell'amore di Dio! E allora buon lavoro e buon cammino a tutti!!



Le catechiste di Casorate Primo





**TUTTO
CAMBIA**





Sabato 12 e Domenica 13 ottobre è ripreso a Moncucco il catechismo per i più piccoli della comunità.

La domanda che ogni volta poniamo ai bambini e ai loro genitori è: **PERCHÉ SIAMO QUI? COSA VUOL DIRE FARE CATECHISMO?** Il catechismo oggi ci fa assumere una responsabilità seria, soprattutto se si prende spunto dal significato della parola; catechismo, infatti, vuol dire pronunciare a gran voce, fare eco con viva voce. E cosa diciamo a gran voce? Un bambino di terza ha risposto: noi diciamo a gran voce che **CON GESÙ TUTTO CAMBIA!** Questo bambino ha ricordato perfettamente il motto di quest'anno oratoriano e lo ha fatto suo. Questo dimostra ancora una volta che i bambini sono più bravi di noi adulti ad arrivare all'essenziale.

È proprio da questa esclamazione che dobbiamo partire (e ripartire) con slancio verso un nuovo cammino di Fede e Speranza! Soprattutto quest'anno che sarà contrassegnato dall'inizio del **Giubileo- Pellegrini di Speranza**; come ha scritto Papa Francesco nella lettera di indizione: *"il prossimo Giubileo potrà favorire molto la ricomposizione di un clima di speranza e di fiducia, come segno di una rinnovata **rinascita** di cui tutti sentiamo l'urgenza"*. Abbiamo quindi un impegno ancora più forte verso i bambini e i ragazzi che con energia hanno risposto all'invito a camminare insieme per conoscere Gesù, scoprendosi Figli, Discepoli, Amici, Cristiani, come indicato sulle copertine dei loro nuovi libri.

Durante la S. Messa, vedere le prime panche piene di bambini, sentire le loro voci pregare e cantare accompagnati dal coro, è un gran dono per tutta la comunità: è una **rinascita del cuore**.

Con questa ripartenza e rinascita auguriamo buon catechismo a tutta la nostra comunità, con la Speranza che tutti insieme si possa rafforzare ed esprimere il comune cammino che la Chiesa, attraverso il Giubileo, è chiamata a compiere per essere sempre più segno e strumento di unità.

Senza mai dimenticare che **CON GESÙ TUTTO CAMBIA!**

Le catechiste di Moncucco





Eccoci qua, l'estate ricca di storie e di colori ha lasciato spazio al tiepido e profumato autunno, tutti abbiamo ripreso le nostre attività, i ragazzi sono tornati a scuola, hanno ripreso gli sport, le attività di svago e anche gli incontri di catechismo. È stato bello ritrovarsi, con tante esperienze e novità da raccontare, pronti ad affrontare insieme un nuovo anno alla scoperta della FEDE.

Sarà sicuramente un cammino ricco di esperienze, incontri e spiritualità, non dimentichiamoci che il 2025 è l'anno del GIUBILEO.

QUINDI partiamo e che sia un anno SANTO per tutti.

La catechista Valentina



LA CONSEGNA DEL S. VANGELO nel PERCORSO DEL III ANNO DI CATECHISMO

Domenica 17 novembre durante la Santa Messa delle ore 10.30 i bambini di 4^a della parrocchia di Casorate alla presenza delle loro famiglie e della comunità hanno vissuto la prima delle tappe di avvicinamento all'Eucarestia che culminerà con il rito Prima Comunione: la Consegna del Vangelo, Parola viva e vera in cui impariamo a conoscere Gesù attraverso i Suoi insegnamenti.

I bambini hanno partecipato numerosi ed emozionati: dopo la lettura del Vangelo sono stati chiamati per nome dalle proprie catechiste ed invitati ad alzarsi affinché tutti potessero vederli. Durante l'omelia Don Luca ha ricordato i segni visibili sull'altare per l'inizio dell'Avvento, i paramenti viola, le sei lanterne che verranno accese una ogni domenica ad indicare il tempo di attesa che ci separa dal Natale e ci vede tutti "In cammino verso Betlemme" insieme ai Magi e ai personaggi che via via conosceremo strada facendo. Il don ha ricordato inoltre che la nostra Fede si basa sull'incontro reale con la Persona viva di Gesù che attraverso la Sacra Scrittura impariamo ad ascoltare e seguire per mettere in pratica i suoi insegnamenti. Dopo l'Omelia i bambini si sono avvicinati all'Altare in file ordinate e hanno ricevuto il Vangelo di Cristo, un po' intimiditi nel sentirsi protagonisti del momento e felici di avere tra le mani un libretto tanto prezioso. È stato bello condividere con loro questo gesto, vedere la Chiesa gremita come nelle occasioni importanti e sperimentare che come i discepoli anche tutti noi possiamo vivere la Parola di Dio quotidianamente partecipando alla Messa domenicale, facendo piccoli gesti di carità e rinuncia e intensificando la preghiera in questo tempo di attesa.

Le catechiste di quarta di Casorate



Sabato 16 novembre, nella Messa vespertina che ha introdotto il Tempo santo dell'Avvento, alla presenza della comunità cristiana e dei loro genitori, i fanciulli iscritti al terzo anno di catechismo a Moncuoco hanno vissuto il rito



che segna il passaggio tra il tempo del primo annuncio - caratterizzato dall'ascolto della Buona Notizia che è Gesù - e quello della formazione cristiana vera e propria, in cui ogni bambino, accompagnato dalla propria famiglia, è aiutato dalla Comunità ad approfondire l'amicizia con Gesù.

Con il rito di consegna del Vangelo, si vuole sottolineare che sarà il Vangelo lo strumento e la guida del prosieguo del cammino e che solo attraverso l'ascolto della Parola e la lettura della Sacra Scrittura si può conoscere la Sua Persona, imparare ad amare come Lui ci ama e mettere in pratica i Suoi insegnamenti come veri discepoli.

La catechista Ilaria

TUTTO CAMBIA: IL CAMMINO DEI GRUPPI PREADO – ADO – 18/19enni e GIOVANI dell'UNITÀ di PASTORALE GIOVANILE (UPG) SAN RICCARDO PAMPURI verso il SANTO GIUBILEO A.D. 2025



Nei nostri paesi da qualche tempo si sente parlare di UPG. Quello che significa è Unità di Pastorale Giovanile ossia un gruppo di ragazzi delle medie, adolescenti, 18/19enni e giovani delle parrocchie di Motta, Casorate, Pasturago e Moncucco che da qualche anno (...più intensamente da 5) cammina insieme dietro a Gesù. Come ogni anno con le feste dei nostri oratori comincia il pellegrinaggio che ci conduce ad approfondire l'amicizia con Gesù, nella comunità cristiana e incontro al prossimo. Quest'anno il cammino sarà arricchito e coronato dall'esperienza del pellegrinaggio a Roma in occasione del prossimo Giubileo ordinario nell'A.D. 2025.

La serata insieme di sabato 9 novembre è stata caratterizzata dal passaggio della fiaccola del CSI che sta attraversando quest'anno la zona VI della nostra Arcidiocesi per aiutarci a riflettere sul valore dello sport praticato in oratorio come occasione autentica di crescita.





CON GESÙ TUTTO CAMBIA... LABORATORIO... IN ORATORIO

Domenica 17 novembre, prima domenica d'Avvento, in oratorio abbiamo condiviso con tanti bambini, adulti, giovani i laboratori per la preparazione del calendario dell'Avvento e per la preparazione dei biscotti. Abbiamo iniziato il pomeriggio con un momento di preghiera nella cappellina del nostro oratorio, e subito dopo ci siamo trasferiti nel locale mensa per la preparazione del calendario dell'avvento, un fac-simile di orologio di 24 giorni con al centro la sacra famiglia, e contemporaneamente per impastare, modellare e con formine diverse fare biscotti e siamo riusciti anche a giocare e condividere una merenda, eccezionale!!! È stato un pomeriggio proprio bello e divertente, con bambini della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado, ed è stato straordinario vedere come tutti si sono aiutati fra di loro. Un grazie di cuore a tutti i volontari adulti e adolescenti che hanno reso possibile la buona realizzazione della giornata. Vi aspettiamo ai prossimi appuntamenti.



Patrizia e Serena

GIUBILEO A ROMA



€340

25-26-27 Aprile 2025

"Dal 25 al 27 Aprile 2025 vivremo insieme il Giubileo dei Adolescenti. Il pellegrinaggio giubilare, la compagnia degli amici del gruppo, il respiro della Chiesa universale, sono alcuni degli ingredienti dei giorni che vivremo assieme"

Iscrizione **tassativamente** entro il 13 dicembre con acconto di €50 (NON RIMBORSABILI) nelle proprie parrocchie.

#PellegrinaggioAdoDecanale



LA QUOTA DI €340 COMPRENDE:

- Viaggio con **BUS GT** disponibile per l'intero periodo di viaggio
- Sistemazione c/o **HOTELS in centro a Roma vicino alla Stazione Termini**
- Trattamento di **MEZZA PENSIONE** con cene in Ristorante
- **ASSICURAZIONE medico/sanitaria**, bagaglio e Responsabilità Civile – AXA Assistance;
- **FACOLTATIVA** (non compresa nella quota). ASSICURAZIONE per ANNULLAMENTO di €15 (da versare insieme alla "quota")
N.B viene rimborsato l'85% solo per motivi sanitari (con certificato medico)

ISCRIZIONI:

- Entro il 13-12, versando una **caparra** di 50 euro;
- Entro il 31-01, **quota** di 140 euro
- Entro il 28-02, **saldo** di 150 euro.

ISCRIZIONE ONLINE AL LINK:

<https://forms.gle/L27fNYCRstPAJB1p7>

O con **QR CODE**



GIUBILEO A ROMA



€340

2-3-4 Maggio 2025

"Dal 2 al 4 Maggio 2025 vivremo insieme il Giubileo dei Preadolescenti. Il pellegrinaggio giubilare, la compagnia degli amici del gruppo, il respiro della Chiesa universale, sono alcuni degli ingredienti dei giorni che vivremo assieme"

Iscrizione **tassativamente** entro il 13 dicembre con acconto di €50 (NON RIMBORSABILI) nelle proprie parrocchie.

#PellegrinaggioPreAdoDecanale



LA QUOTA DI €340 COMPRENDE:

- Viaggio con Treno **FRECCIAROSSA** da Milano Centrale a Roma Termini e viceversa con posti riservati in **2^ classe**
- Ticket **metro** Roma 72 ore;
- Sistemazione c/o **HOTELS in centro a Roma vicino alla Stazione Termini e ad una fermata della METRO raggiungibile a piedi**
- Trattamento di **MEZZA PENSIONE** con cene in Ristorante
- **ASSICURAZIONE medico/sanitaria**, bagaglio e Responsabilità Civile – AXA Assistance;
- **FACOLTATIVA** (non compresa nella quota). ASSICURAZIONE per ANNULLAMENTO di €15. N.B viene rimborsato l'85% solo per motivi sanitari (con certificato medico)

ISCRIZIONI:

- Entro il 13-12, versando una **caparra** di 50 euro;
- Entro il 31-01, **quota** di 140 euro
- Entro il 28-02, **saldo** di 150 euro.

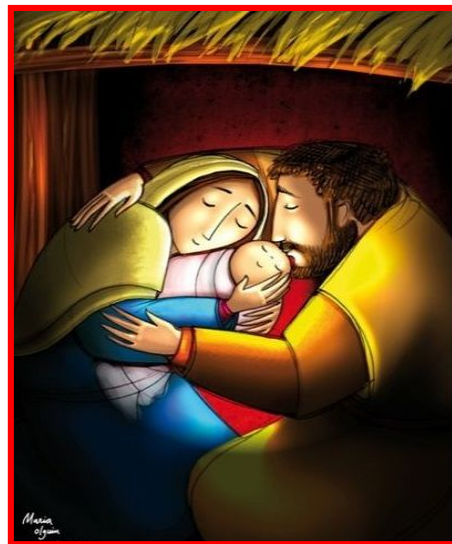
ISCRIZIONE ONLINE AL LINK:

<https://forms.gle/rGzigmHyybbRwfhS9>

O con **QR CODE**



TEMPO DI NATALE SANTE MESSE



19 GIOVEDÌ

Ore 10.30 Messa nella Cappella dell'Ospedale

24 MARTEDÌ

Ore 18.00 Vigilia del Santo Natale
Messa della Vigilia- CASORATE
Ore 22.00 Messa della Notte - PASTURAGO
Ore 24.00 Messa della Notte - MONCUCCO
Celebra Sua Emin.za Card. Coccopalmerio
Messa della Notte - CASORATE

(Le Sante Messe della Notte saranno precedute dalla Veglia mezz'ora prima della Messa)

25 MERCOLEDÌ + NATALE DEL SIGNORE

Messe con orario festivo

26 GIOVEDÌ

SANTO STEFANO primo martire
Casorate : ORE 8.30 - 10.30 (sospesa ore 18.00)
Pasturago : ORE 9.45
Moncucco : ORE 11.00

31 MARTEDÌ

Casorate

ore 18.00 Messa dell'Ottava di Natale e Fine Anno
Esposizione del Santissimo, canto del "Te Deum" e Benedizione Eucaristica

Moncucco

ore 18.00 Messa dell'Ottava di Natale e Fine Anno
Esposizione del Santissimo, canto del "Te Deum" e Benedizione Eucaristica

01 MERCOLEDÌ

OTTAVA DI NATALE NELLA CIRCONCISIONE DEL SIGNORE

Giornata Mondiale della Pace - [Messe con orario festivo](#)

05 DOMENICA

Ore 18.00 Messa prefestiva (Casorate)
Ore 18.30 Messa prefestiva (Moncucco)

06 LUNEDÌ

SOLENNITA' DELL'EPIFANIA - Messe con orario festivo-vedi calendario

12 DOMENICA

BATTESIMO DI GESU'

CONFESSIONI

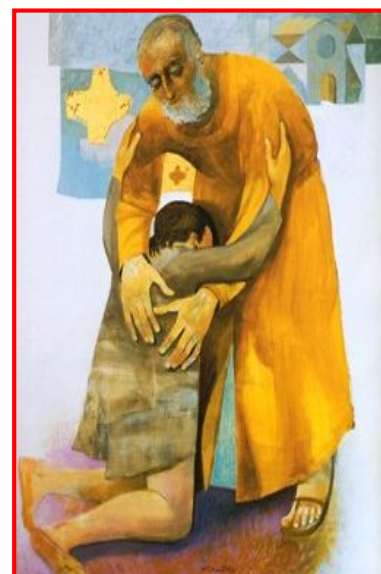
Giovedì 19 ore 9.30 - 11.00 + ore 15.00 - 17.00 a **CASORATE**
ore 21.00: a **MONCUCCO**

Venerdì 20 ore 9.30 - 11.00 + ore 15.00 - 17.00 a **CASORATE**

Sabato 21 ore 9.30 - 11.00 + ore 15.00 - 17.00 a **CASORATE**
ore 15.00 - 17.00 a **MONCUCCO**

Lunedì 23 ore 9.30 - 11.00 + ore 15.00 - 17.00 a **CASORATE**
ore 15.00 - 17.00 a **PASTURAGO**
ore 21.00 - a **CASORATE**
ore 21.00 - Confessioni Giovani a **MOTTA VISCONTI**

Martedì 24 ore 9.30 - 11.00 + ore 15.00 - 17.00 a **CASORATE**
ore 15.00 - 17.00 a **MONCUCCO**



N PICCOLA STORIA

CASORATE

BATTESIMI

28. Impiciato Aurora
29. Chiarelli Liam

FUNERALI

60. Valerio Maria (1932)
61. Vernizzi Stellio (1930)
62. Mancini Michele (1952)
63. Parmigiani Luigi (1946)
64. Broglia Gianpiero (1941)
65. Passeri Adriano (1955)
66. Tagliati Giuseppina (1934)
67. Nasuelli Luigi (1952)

MONCUCCO

FUNERALI

09. Baldini Maria (1943)
10. Spadini Primo (1933)
11. Vacchini Giuseppina (1925)
12. Zivardi Ermelina (1931)
13. Spiranelli Giovanni Battista (1942)

PASTURAGO

BATTESIMI

04. Campese Sveva

N NOTIZIE IN BREVE

BATTESIMI ANNO 2025:

5 GENNAIO + 2 FEBBRAIO

2 MARZO + 6 APRILE

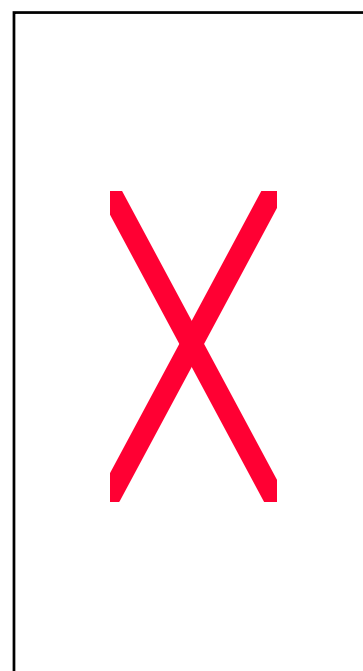
4 MAGGIO + 1 GIUGNO

6 LUGLIO + 7 SETTEMBRE

5 OTTOBRE + 9 NOVEMBRE

7 DICEMBRE.

(ritirare moduli in Segreteria parrocchiale e contattare direttamente il Parroco)



PRIMA CONFESSIONE 2024: 14 DICEMBRE 2024 Sabato
(Ore 10,30 a **Casorate** + Ore 15,30 a **Moncucco**)

PRIMA COMUNIONE 2025: 11 MAGGIO - **CASORATE**
(Ore 10,30 . Primo Turno)
(Ore 16.00 . Secondo Turno)

18 MAGGIO - **MONCUCCO**
(Ore 11.00)

CRESIME 2025:

24 MAGGIO - **PASTURAGO**
(Ore 16.00)

25 MAGGIO - **MONCUCCO**
(Ore 11.00)

25 MAGGIO - **CASORATE**
(Ore 15.00 . Primo Turno)
(Ore 18.00 . Secondo Turno)

Vendita Stelle di Natale per Don Michele : a Casorate
Sabato 14 e Domenica 15 Dicembre 2024 sul sagrato della chiesa.

NEI GIORNI DAL 16 AL 20/12/2024 E IL GIORNO 23/12/2024 LE SANTE MESSE SARANNO CELEBRATE TUTTE ALLE ORE 8.30 IN QUANTO NEL POMERIGGIO I SACERDOTI SARANNO IMPEGNATI PER LA NOVENA E LA CONCLUSIONE DELLE BENEDIZIONI ALLE FAMIGLIE DI PASTURAGO e VERNATE

Scuola dell'Infanzia di Moncucco :
Venerdì 20 dicembre : Ore 10.00 – Festa di Natale

Storia del Grazie

Il Grazie è sempre una bella storia da raccontare, perché racconta di tanti cuori aperti al dono e altrettanti aperti a ricevere questo dono. Così vogliamo ringraziare tutti i collaboratori che a Casorate a vario titolo hanno messo tempo ed energie per la Pesca di Beneficenza (3.227,00 Euro) e il Mercatino di Natale (3.025,00 Euro), per le Castagnate (1.000,00) e in tante altre piccole e grandi occasioni di solidarietà a favore delle opere parrocchiali.

Identicamente vorrei ringraziare Tutti collaboratori delle Parrocchie di Moncucco e Pasturago e alla Scuola Materna Parrocchiale di Moncucco, che in modo davvero straordinario stanno lavorando in modo solerte per aiutare le loro rispettive Parrocchie e Scuola per le varie necessità (spesso davvero complesse) che di volta in volta si presentano. Tutti sentano il grazie Davanti a Dio per il Bene che volete alle vostre Comunità e la preghiera che per voi vivo ogni giorno.

SCUOLA PARROCCHIALE DELL'INFANZIA "ANGELI CUSTODI"
Piazza A. De Gasperi, 9- 20080 Moncucco di Vernate (Mi)
Tel. e fax: 02 9056453 – P.I. 07982280153
e-mail: segreteria@scuolangelicustodi.it
Riconosciuta paritaria con D.M. n. 488/3094 del 28/02/2001



OPENDAY



VI ASPETTIAMO NUMEROSI!

**SABATO
14 Dicembre
ore 10,00**

**Le insegnanti
illustreranno
l'Offerta
Formativa e
l'organizzazione
della scuola**

**Al termine
tour della scuola**

ANNO SCOLASTICO 2025/2026
Termine Iscrizioni 31 gennaio 2025
per maggiori informazioni: Tel. 02 9056453
segreteria@scuolangelicustodi.it



N CALENDARIO

DICEMBRE 2024

- 01 DOMENICA** **III DI AVVENTO – Le profezie adempiute**
ORE 16.00 Battesimi a CASORATE
03 martedì S. Francesco Saverio, presbitero
06 venerdì S. Nicola, vescovo
Primo Venerdì del mese – dalle ore 16 alle ore 17 : Adorazione Eucaristica
Solennità: S. AMBROGIO, vescovo e dottore della Chiesa – Patrono della Chiesa Ambrosiana e della Città di Milano
Ore 8,30 : Santa Messa propria della Solennità
Ore 18,00 : Santa Messa prefestiva
- 07 sabato**
- 08 DOMENICA** **IV DI AVVENTO – L'ingresso del Messia**
Solennità: IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B. VERGINE MARIA
Giornata dell'adesione all'Azione Cattolica – S.Messa - ore 8.30
ORE 10,30 : SANTA MESSA SOLENNE
Durante questa Santa Messa le nostre Suore della Congregazione "dell'IMMACOLATA CONCEZIONE", rinnoveranno come ogni anno i voti di castità, povertà e obbedienza –
ALLE ORE 21.00 in chiesa parrocchiale a Casorate:
RECITA DEL SANTO ROSARIO MEDITATO
09 lunedì S. Siro, vescovo e patrono della Diocesi di Pavia
13 venerdì S. Lucia, vergine e martire
14 sabato S. Giovanni della Croce, sacerdote e dottore della Chiesa
Secondo sabato del mese: adorazione ore 16.00 – 17.30
- 15 DOMENICA** **V DI AVVENTO – Il Precursore**
16 lunedì Commemorazione dell'annuncio a S. Giuseppe
INIZIA LA NOVENA DEL SANTO NATALE per bambini e ragazzi
Ore 16,45 : Moncucco - Merenda sul sagrato + Ore 17.00 Celebrazione in chiesa
Ore 16,45 : Casorate - Merenda sul sagrato + Ore 17.00 Celebrazione in chiesa
ALLE ORE 21.00 A CASORATE PARTENDO DALLA CHIESA PARROCCHIALE
con interessamento dell'intero sagrato
- Sacra Rappresentazione natalizia itinerante : "LA NOTTE DEI PASTORI"**
La prima tappa sarà in Chiesa Parr.le., Seconda tappa sul sagrato; si proseguirà per Via Vitt. Emanuele con terza tappa in Oratorio; si continuerà il cammino per Via Papa Giovanni XXII e Via Garibaldi fino alla chiesetta di S. Antonio per la quarta tappa proseguendo poi per Via Pionnio fino alla Cascina del Sig. Natalino Schieroni (che già da adesso ringraziamo).
- 22 DOMENICA** **DELL'INCARNAZIONE o DELLA DIVINA MATERNITA' DELLA B.V.MARIA**
Ore 10.30 Benedizione statue di Gesù Bambino
(a Pasturago ore 9.45 e Moncucco ore 11.00)
Nel pomeriggio : NOVENA DEL SANTO NATALE
- 24 MARTEDI** **VIGILIA DEL SANTO NATALE**
Ore 18.00 Messa della Vigilia a Casorate
Ore 22.00 Messa della notte a Pasturago
Ore 24.00 Messa della notte a Moncucco
Ore 24.00 Messa della notte a Casorate
- 25 MERCOLEDI + SOLENNITA' DEL SANTO NATALE DEL SIGNORE**
Sante Messe con orario festivo
- 26 giovedì** Festa di Santo Stefano, primo martire – II giorno dell'OTTAVA
Orario Sante Messe come da pagina a parte
- 27 venerdì Festa di San Giovanni, apostolo ed evangelista – III giorno dell' OTTAVA
28 sabato Festa dei Santi Innocenti, martiri – IV giorno dell' OTTAVA
- 29 DOMENICA** **NELL'OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE - V giorno dell' OTTAVA**
– Cristo Verbo e Sapienza di Dio –
- 30 lunedì VI giorno dell' OTTAVA
31 MARTEDI VII giorno dell' OTTAVA
Ore 18.00: Santa Messa dell'Ottava del Natale e Fine Anno
Esposizione del Santissimo, canto del "Te Deum"
e Benedizione Eucaristica.

GENNAIO 2025: BUON ANNO A TUTTI !

01 MERCOLEDI	OTTAVA DEL NATALE NELLA CIRCONCISIONE DEL SIGNORE Giornata Mondiale della Pace – Messe con orario normale festivo
02 giovedì	San Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vescovi e dottori della Chiesa
03 venerdì	Primo venerdì del mese – dalle ore 16.00 alle ore 17.00 : ADORAZIONE
04 sabato	Ore 18.00 : S. Messa prefestiva
05 DOMENICA	DOPO L'OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE Le Sante Messe delle ORE 18 a CASORATE e 18.30 a MONCUCCO sono prefestive della Festa dell'Epifania
06 LUNEDI'	Solennità dell' EPIFANIA DEL SIGNORE – Messe con orario festivo ORE 10.00 : Partenza del Corteo dei Re Magi dalla chiesetta di S. Antonio per Via Garibaldi, Via Santini con arrivo in chiesa parrocchiale per la Celebrazione della Santa Messa Solenne delle ore 10.30. AL TERMINE DI TUTTE LE SANTE MESSE a CASORATE, a VERNATE, a PASTURAGO e a MONCUCCO : BACIO A GESU' BAMBINO Nel pomeriggio : PREMIAZIONE CONCORSO PRESEPI Ore 16.00 a CASORATE Ore 15.30 a MONCUCCO Ore 15.30 a PASTURAGO
12 DOMENICA	Festa del BATTESIMO DEL SIGNORE Termina il Tempo di Natale

INCONTRI 2025 IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

a CASORATE presso il Centro Parrocchiale
in Piazza Contardi, 18
ALLE ORE 21.00 dei seguenti giorni:

LUNEDI 13 + LUNEDI 20 + LUNEDI 27 GENNAIO
LUNEDI 3 + LUNEDI 10 + LUNEDI 17 FEBBRAIO

CONCERTI DI AVVENTO

1/12 ORE 16.00
CHIESA PARROCCHIALE di PASTURAGO

14/12 ORE 21.00 CHIESA PARROCCHIALE
di CASORATE: BANDA F. ROTUNDO

21/12 ORE 21.00 CHIESA PARROCCHIALE
di CASORATE: SCHOLA CANTORUM S. CECILIA